

Ministero della Difesa

PROCEDURE SPECIALI PER LA STABILIZZAZIONE DI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA, AUSILIARI DEI RUOLI SPECIALI E TECNICO LOGISTICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

- Vista** la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;
- Vista** la legge 13 dicembre 1986, n. 874, recante norme concernenti i limiti di altezza per la partecipazione ai concorsi pubblici;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, con cui sono stati fissati, tra gli altri, limiti di altezza per l'ammissione ai concorsi per la nomina ad ufficiale dell'Esercito, e successive modificazioni;
- Visto** il decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 114, concernente il regolamento recante norme per l'accertamento dell'idoneità al servizio militare, con annesso elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità;
- Visto** il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 297, concernente il riordino dell'Arma dei carabinieri;
- Visto** il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298, concernente il riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto** il decreto ministeriale 12 gennaio 2001, e successive modificazioni, emanato in applicazione dell'articolo 5, comma 2, del sopra citato decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298, concernente, tra l'altro, modalità di accertamento dell'idoneità fisico-psico-attitudinale degli aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Visto** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente il codice in materia di protezione dei dati personali;
- Vista** la direttiva tecnica in data 5 dicembre 2005 della Direzione Generale della sanità militare, riguardante l'accertamento delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare, integrata con i decreti dirigenziali 30 agosto 2007 e 20 settembre 2007, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 207 del 6 settembre 2007 e n. 224 del 26 settembre 2007;
- Vista** la direttiva tecnica in data 5 dicembre 2005 della Direzione Generale della Sanità militare per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare, integrata con i decreti dirigenziali 30 agosto 2007 e 20 settembre 2007, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 207 del 6 settembre 2007 e n. 224 del 26 settembre 2007;

- Vista** la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), in particolare l'articolo 1, comma 519, che consente la stabilizzazione a domanda di personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato - purché assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale - che abbia maturato o maturi, a determinate condizioni, specifici requisiti di servizio;
- Vista** la Direttiva n. 7 del 30 aprile 2007 del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni, riguardante, tra l'altro, l'applicazione dell'articolo 1, comma 519, della surrichiamata legge finanziaria 2007;
- Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2007, concernente autorizzazione, per l'anno 2007, alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, a norma dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha autorizzato, tra le altre, la stabilizzazione di 70 (settanta) unità di personale dell'Arma dei carabinieri;
- Vista** la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in particolare l'articolo 3, comma 91, secondo cui il limite massimo del quinquennio previsto dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine della possibilità di accesso alle forme di stabilizzazione di personale precario, costituisce principio generale, ed il successivo comma 93, secondo cui il personale dell'Arma dei carabinieri stabilizzato ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è collocato in soprannumero rispetto all'organico dei ruoli di immissione;
- Vista** la lettera n. 660/6-1-U del 08.09.2008, con cui il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni del sopra citato D.P.R. 29 dicembre 2007, ha chiesto alla Direzione Generale per il personale militare di avviare le procedure finalizzate all'iscrizione, rispettivamente, di 45 (quarantacinque) sottotenenti nel ruolo speciale e di 25 (venticinque) tenenti nel ruolo tecnico logistico del servizio permanente di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298;
- Tenuto conto** che la stabilizzazione delle suddette unità di ufficiali soddisfa la prioritaria esigenza dell'Arma dei carabinieri di continuare ad avvalersi di specifiche professionalità da anni proficuamente impiegate in delicati settori operativi e tecnico-logistici, senza peraltro incidere sull'alimentazione dei ruoli interessati che continua ad essere garantita mediante ordinarie procedure concorsuali;
- Ritenuto** di accogliere la richiesta di cui sopra,, atteso che le scelte operate dal Comando Generale dell'Arma dei carabinieri sono manifestazione della ampia potestà organizzatoria che compete al Comando medesimo;
- Ritenuto** che non possano essere considerati utili al raggiungimento del triennio di servizio nel quinquennio 1.1.2002 – 31.12.2006 eventuali servizi prestati senza il previo esperimento di procedure selettive di natura concorsuale, ovvero, prestati a seguito di procedura di tale tipo, ma che non risultino qualitativamente omogenei con quello da ufficiale in ferma prefissata, nonché quelli eventualmente svolti in rapporti a tempo indeterminato/servizio permanente;
- Ritenuto** che l'immissione nei ruoli del servizio permanente degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri non possa prescindere, attesa la specialità dell'ordinamento dell'Arma stessa, dal riconoscimento in capo ai partecipanti alle procedure di stabilizzazione indette con il presente decreto del possesso dei prescritti requisiti di idoneità fisico-psico-attitudinale e dalla verifica del livello culturale e professionale maturato;
- Ravvisata** , peraltro, l'esigenza di dare ampia rilevanza alla valutazione del servizio prestato dai partecipanti alle procedure, in particolare in qualità di ufficiali in ferma prefissata, ausiliari dei ruoli speciale e tecnico logistico dell'Arma, prevedendo che la commissione valutatrice possa attribuire decrementi di punteggio per giudizi inferiori a quello di “nella media” o corrispondente, ovvero per sanzioni disciplinari

- risultanti dalla documentazione matricolare e caratteristica;
- Vista** la Circolare n. 5/2008 del 18 aprile 2008 del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni, recante linee di indirizzo in merito, tra l'altro, all'applicazione dell'articolo 3, commi da 90 a 96, della succitata legge finanziaria 2008, secondo cui l'assunzione a tempo indeterminato, quale momento conclusivo della procedura di stabilizzazione, avviene nella qualifica indicata dal bando e nella fascia retributiva iniziale, con necessità dello svolgimento del periodo di prova e determina soluzione di continuità con il precedente rapporto a tempo determinato, sicché il periodo di servizio prestato durante tale rapporto non è utile neppure ai fini dell'anzianità di servizio;
- Ritenuto** , pertanto, necessario prevedere che l'anzianità assoluta di nomina ad ufficiale in servizio permanente dei vincitori delle procedure indette con il presente decreto sia non anteriore a quella di approvazione delle graduatorie delle procedure ed, in ogni caso, successiva a quella conferita agli ufficiali in servizio permanente del ruolo speciale e del ruolo tecnico-logistico risultati vincitori di concorsi ordinari conclusi nell'anno 2008;
- Tenuto conto** che l'immissione nei ruoli del servizio permanente degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri avviene nel grado indicato, rispettivamente, negli articoli 7 ed 8 del citato decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298, ed è subordinata al superamento di apposito corso formativo di durata non inferiore a sei mesi, per cui gli ufficiali vincitori delle procedure indette con il presente decreto sono tenuti a frequentare detto corso;
- Ritenuto** pertanto necessario prevedere che l'eventuale giudizio di non idoneità formulato al termine del predetto corso determini la revoca della nomina ad ufficiale in servizio permanente;
- Visto** il decreto ministeriale 1° aprile 2006, registrato alla Corte dei Conti il 08 giugno 2006 – reg. 07-fgu.132 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 176 del 31 luglio 2006) recante struttura ordinative e le competenze della Direzione Generale per il personale militare ed, in particolare, l'articolo 2, comma 3, ai sensi del quali il più anziano dei Vice Direttori militari sostituisce, in caso di assenza od impedimento il Direttore Generale;
- Visto** il decreto del Ministro della difesa in data 22 luglio 2008 concernente la nomina del Generale di Divisione Aerea Giovanni Luigi DOMINI, a Vice Direttore Generale della Direzione Generale per il personale militare,

DECRETA

Articolo 1

Ripartizione delle unità da stabilizzare

1. Sono avviate le seguenti distinte procedure speciali finalizzate alla stabilizzazione di ufficiali in ferma prefissata, ausiliari dei ruoli speciali e tecnico logistico dell'Arma dei carabinieri:
 - a) procedura per la nomina di **45 (quarantacinque)** sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri;
 - b) procedura per la nomina di complessivi **25 (venticinque)** tenenti in servizio permanente nel ruolo tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri, dei quali:
 - 9 (nove) nella specialità amministrazione;
 - 2 (due) nella specialità commissariato;
 - 3 (tre) nella specialità sanità - medicina;
 - 1 (uno) nella specialità veterinaria;

- 2 (due) nella specialità genio;
- 4 (quattro) nella specialità telematica;
- 1 (uno) nella specialità investigazioni scientifiche – specializzazione biologia;
- 1 (uno) nella specialità investigazioni scientifiche – specializzazione fisica;
- 2 (due) nella specialità investigazioni scientifiche – specializzazione chimica.

2. Nella procedura di cui al precedente comma 1, lettera b) le nomine eventualmente non conferite per insufficienza/rinuncia/decadenza di ufficiali idonei in una o più delle specialità potranno essere conferite ad ufficiali risultati idonei in altra/altre specialità, secondo le esigenze dell'Arma dei carabinieri.

Articolo 2

Svolgimento delle procedure

1. Lo svolgimento delle procedure di cui all'articolo 1 prevede:
- a. valutazione dei titoli di merito;
 - b. accertamenti sanitari, per il riconoscimento del mantenimento dei requisiti di idoneità psicofisica;
 - c. accertamenti attitudinali;
 - d. colloquio orale, comprensivo di quello facoltativo di lingua straniera, a scelta dell'ufficiale tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Articolo 3

Requisiti

1. Alla procedura di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), possono partecipare **gli ufficiali in ferma prefissata, ausiliari del ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri, che siano:**
- **in servizio al 1° gennaio 2007 da almeno tre anni, anche non continuativi, maturati nel quinquennio 1.1.2002 – 31.12.2006.** Sarà considerato utile anche il periodo di servizio prestato da allievo ufficiale in ferma prefissata;
 - **in servizio al 1° gennaio 2007 e che – tenuto anche conto del servizio svolto dal 1.1.2002 al 31.12.2006 – abbiano conseguito il requisito di servizio dei tre anni, anche non continuativi, al 31 dicembre 2007, per essere stati ammessi ai corsi allievi ufficiali in ferma prefissata ovvero alla ulteriore ferma annuale da ufficiale in ferma prefissata entro la data del 29 settembre 2006.** Sarà considerato utile anche il periodo di servizio prestato da allievo ufficiale in ferma prefissata;
 - **in congedo dopo aver prestato servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio 1.1.2002 – 31.12.2006.**
2. Alla procedura di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), possono partecipare **gli ufficiali in ferma prefissata, ausiliari del ruolo tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri, che siano:**
- **in servizio al 1° gennaio 2007 da almeno tre anni, anche non continuativi, maturati nel quinquennio 1.1.2002 – 31.12.2006.** Sarà considerato utile anche il periodo di servizio prestato da allievo ufficiale in ferma prefissata;
 - **in servizio al 1° gennaio 2007 e che – tenuto anche conto del servizio svolto dal 1.1.2002 al 31.12.2006 – abbiano conseguito il requisito di servizio dei tre anni, anche non continuativi, al 31 dicembre 2007, per essere stati ammessi ai corsi allievi ufficiali in ferma prefissata ovvero alla ulteriore ferma annuale da ufficiale in ferma prefissata entro la data del 29 settembre 2006.** Sarà considerato utile anche il periodo di servizio prestato da allievo ufficiale in ferma prefissata;
 - **in congedo dopo aver prestato servizio per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio 1.1.2002 – 31.12.2006.**

3. Non potranno partecipare alle procedure di cui ai precedenti commi 1 e 2 gli ufficiali in ferma prefissata in congedo, anche se in possesso dei requisiti di servizio indicati, che abbiano instaurato un valido rapporto di lavoro a tempo indeterminato con altra Pubblica Amministrazione, nonché quelli che abbiano perso il grado per aver avuto accesso ai ruoli del servizio permanente delle Forze Armate o dell'Arma dei carabinieri ovvero essere stati ammessi in qualità di allievi alla frequenza di corsi per l'immissione nei ruoli del servizio permanente. Non potranno, inoltre, partecipare alle procedure coloro che alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande indicato nel successivo articolo 4 stiano partecipando a procedura di stabilizzazione presso altra Pubblica Amministrazione.
4. Ai fini del raggiungimento dei trentasei mesi di servizio utile nel quinquennio di riferimento, per i motivi indicati nelle premesse, non saranno computati:
 - eventuali servizi prestati ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di leva, nonché quello da allievo ufficiale e da ufficiale di complemento di 1^a nomina, da VFA, da VFP 1, da VFP 4, da VFB delle FF. AA., da carabiniere ausiliario, in ferma biennale, richiamato, o in ferma quadriennale;
 - eventuali servizi prestati nelle posizioni espressamente indicate nel para 3 della Direttiva n. 7/2007 e nel para 5 della Circolare n. 5/2008, citate nelle premesse, entrambe emanate dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione;
 - eventuali servizi svolti in rapporti a tempo indeterminato/servizio permanente;Saranno invece computati eventuali servizi prestati, anche presso altra Pubblica Amministrazione, prima dell'ammissione ai corsi allievi ufficiali in ferma prefissata, ausiliari dei ruoli speciale e tecnico logistico dell'Arma dei carabinieri, sempre che qualitativamente omogenei – per livello funzionale/qualifica/incarico – con quello da ufficiale in ferma prefissata.
5. I partecipanti alle procedure di cui al precedente articolo 1 non devono essere imputati per delitti non colposi ovvero sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza, né devono trovarsi in situazioni incompatibili con l'acquisizione ovvero la conservazione dello stato di ufficiale dell'Arma dei carabinieri. La sussistenza di una delle suddette situazioni determinerà l'esclusione dalla partecipazione alla procedura.
6. La nomina, rispettivamente, a sottotenente in servizio permanente nel ruolo speciale ed a tenente in servizio permanente nel ruolo tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri è, inoltre, subordinata al riconoscimento del mantenimento:
 - della piena idoneità psicofisica accertata all'atto dell'espletamento dei concorsi per l'ammissione ai corsi AUFP e del possesso della idoneità attitudinale al servizio militare quale ufficiale in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri da accertarsi con le modalità previste dal presente decreto, Tra i requisiti di idoneità è compreso anche quello della statura che dovrà essere non inferiore:
 - a cm. 170, per gli ufficiali di sesso maschile;
 - a cm. 165, per gli ufficiali di sesso femminile;
 - del possesso delle qualità morali e di condotta richieste dall'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53 e al non aver tenuto i comportamenti previsti dall'articolo 17, comma 2, della legge 11 luglio 1978, n. 382, citata nelle premesse, da accertarsi d'ufficio, con le modalità previste dalla vigente normativa, dall'Arma dei carabinieri.
7. Gli ufficiali in ferma prefissata trattenuti in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che saranno esclusi dalla procedura per mancanza dei requisiti di cui ai commi 5 e 6, saranno collocati in congedo entro cinque giorni dalla data di notifica del provvedimento di esclusione dalla procedura. Gli stessi, ad eccezione di quelli non in possesso

dell'idoneità psicofisica, non potranno chiedere di partecipare ad ulteriori procedure di stabilizzazione presso l'Arma dei carabinieri che venissero indette ai sensi delle disposizioni delle leggi finanziarie emanate o da emanare.

Articolo 4

Presentazione delle domande - Termini e modalità

1. Le domande di ammissione alle procedure dovranno essere:
 - a. redatte sull'apposito rispettivo modulo (fac-simili in Allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante del presente decreto, disponibili anche sui siti web www.carabinieri.it e www.persomil.difesa.it);
 - b. sottoscritte dagli ufficiali interessati (la firma, da apporre necessariamente in forma autografa, non richiede l'autenticazione);
 - c. spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Ministero della difesa – Direzione generale per il personale militare – I Reparto – 1^a Divisione reclutamento ufficiali - presso il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - viale Tor di Quinto n. 119 – 00191 Roma, a pena di decadenza, *entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana*. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
2. Gli ufficiali in servizio dovranno presentare copia della domanda anche al Comando del Reparto/Ente presso il quale sono in forza, per consentire al medesimo di curare le incombenze di cui all'articolo 5.
3. Gli ufficiali impiegati all'estero, in località ove non vi siano autorità diplomatiche e/o consolari, potranno compilare la domanda anche su modello non conforme, purché contenente gli stessi dati di cui agli Allegati "A" e "B" e presentarla al comando di appartenenza, che provvederà a trasmetterla immediatamente al predetto Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, dopo avervi apposto il visto di avvenuta presentazione. Per la data di presentazione farà fede la data di assunzione a protocollo della domanda da parte dell'autorità/comando ricevente.
4. Nella domanda i concorrenti, consapevoli delle conseguenze penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare:
 - a. i propri dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita), la residenza ed il codice fiscale e il numero di matricola meccanografica;
 - b. la lingua straniera nella quale intendano sostenere il colloquio facoltativo (una sola a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo);
 - c. il possesso della cittadinanza italiana;
 - d. lo stato civile;
 - e. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - f. di non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, di non aver in corso procedimenti penali e/o procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultino a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, dovranno indicare le condanne e i procedimenti a carico ed ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. Gli ufficiali dovranno impegnarsi, altresì, a comunicare al Ministero della difesa - Direzione Generale per il personale militare - I Reparto – 1^a Divisione reclutamento ufficiali, presso il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, qualsiasi variazione della loro

posizione giudiziaria che intervenga successivamente alla dichiarazione di cui sopra fino alla nomina ad ufficiale in servizio permanente;

- g. il diploma di istruzione secondaria di secondo grado posseduto, con il relativo voto;
- h. grado, Reparto/Ente di appartenenza ed il corso A.U.F.P. di provenienza, precisando se si trovano in servizio o in congedo;
- i. i periodi di servizio svolti e la data di compimento del 36° mese di servizio;
- j. il possesso di eventuale/i titolo/i di merito che ritengano utile/i ai fini della valutazione dei titoli di cui all'articolo 9;
- k. di non avere prodotto domanda di stabilizzazione presso altra pubblica Amministrazione;
- l. il recapito al quale desiderano ricevere tutte le comunicazioni relative alla procedura, completo di codice di avviamento postale e, possibilmente, del numero telefonico e dell'indirizzo di posta elettronica.

Gli ufficiali dovranno, altresì, segnalare tempestivamente al Ministero della difesa - Direzione Generale per il personale militare presso il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento – Ufficio reclutamento e concorsi - viale Tor di Quinto n. 119 – 00191 Roma, a mezzo telegramma o fax (06/3356.6906) ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento della procedura.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli ufficiali oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- 5. L'ufficiale, qualora lo desideri, ha facoltà di allegare alla domanda di partecipazione alla procedura ogni atto o documento ritenuto utile, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi delle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad integrazione di quanto dichiarato relativamente alla lettera j) del precedente comma 4.
- 6. Fermo restando il mancato accoglimento delle domande nei casi espressamente previsti nel presente articolo, la Direzione Generale per il personale militare potrà richiedere, tramite il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento, la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda riportato nei già citati Allegati "A" e "B" al presente decreto.

Articolo 5

Istruttoria delle domande e documentazione d'ufficio

- 1. I Comandi, una volta ricevuta la copia della domanda di partecipazione alla procedura dagli ufficiali interessati, dovranno trasmettere al più presto possibile, e comunque **non oltre il quindicesimo giorno dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 4, comma 1**, al Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento – Ufficio reclutamento e concorsi - Viale Tor di Quinto n. 119 - 00191 – Roma, copia del libretto personale, copia dello stato di servizio, attestazione e dichiarazione di completezza, aggiornati alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.
- 2. Per i concorrenti che siano ufficiali in ferma prefissata in congedo la documentazione di cui al comma 1 sarà acquisita d'ufficio dal Comando Generale dell'Arma dei carabinieri – Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento – Ufficio reclutamento e concorsi.

Articolo 6
Esclusioni

1. La Direzione Generale per il personale militare può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dalla procedura qualsiasi ufficiale che non fosse ritenuto in possesso dei prescritti requisiti, nonché dichiarare il medesimo decaduto dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, qualora il difetto dei requisiti venisse accertato dopo la nomina.

Articolo 7
Commissioni

1. Con successivi decreti dirigenziali, per ciascuna delle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e b), saranno nominate le sottototate commissioni:
 - a. la commissione per la valutazione dei titoli, per il colloquio orale e per la formazione della graduatoria;
 - b. la commissione per gli accertamenti sanitari;
 - c. la commissione per gli accertamenti attitudinali.
2. Per la procedura per la nomina di 45 sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale, la commissione di cui al comma 1, lettera a., sarà composta da:
 - un ufficiale generale dell'Arma dei carabinieri, presidente;
 - tre ufficiali superiori dell'Arma dei carabinieri, membri;
 - un docente o esperto di diritto, membro aggiunto per il colloquio orale;
 - un docente o esperto - che potrà essere diverso in funzione della lingua prescelta dai concorrenti, membro aggiunto per il colloquio orale facoltativo di lingua straniera;
 - un ufficiale in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di grado non inferiore a capitano o un dipendente civile della Amministrazione della difesa, appartenente alla terza area funzionale, fascia "F", segretario senza diritto di voto.
3. Per la procedura per la nomina di 25 tenenti in servizio permanente del ruolo tecnico-logistico, la commissione di cui al comma 1, lettera a. sarà composta da:
 - un ufficiale generale dell'Arma dei carabinieri, presidente;
 - due ufficiali superiori dell'Arma dei carabinieri, membri;
 - un docente universitario o esperto - che potrà essere diverso in relazione alle specialità di cui all'articolo 1, lettera b) - delle materie su cui verte il colloquio orale, membro aggiunto per la valutazione dei titoli ed il colloquio orale;
 - due ufficiali in servizio presso comandi dell'Arma dei carabinieri - che potranno essere diversi in relazione alle specialità di cui all'articolo 1, lettera b) - delle materie su cui verte il colloquio orale, membri aggiunti per la valutazione dei titoli ed il colloquio orale;
 - un docente o esperto - che potrà essere diverso in funzione della lingua prescelta dai concorrenti, membro aggiunto per il colloquio orale facoltativo di lingua straniera;
 - un ufficiale in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di grado non inferiore a capitano o un dipendente civile della Amministrazione della difesa, appartenente alla terza area funzionale, fascia "F", segretario senza diritto di voto.
4. La commissione per gli accertamenti sanitari di cui al comma 1, lettera b., sarà composta da:
 - un ufficiale medico di grado non inferiore a tenente colonnello, in servizio presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, presidente;
 - due ufficiali medici, in servizio presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, membri, di cui il meno elevato in grado o, a

parità di grado, il meno anziano, svolgerà anche le funzioni di segretario.
Detta commissione si avvarrà del supporto di medici specialisti anche esterni.

5. La commissione per gli accertamenti attitudinali di cui al comma 1, lettera c., sarà composta da:
- un ufficiale dell'Arma dei carabinieri di grado non inferiore a tenente colonnello, in servizio presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, presidente,
 - un ufficiale dell'Arma dei carabinieri con qualifica di perito settore attitudinale, in servizio presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, membro;
 - un ufficiale dell'Arma dei carabinieri, psicologo, in servizio presso il Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri, membro.

Il meno elevato in grado o, a parità di grado, il meno anziano dei membri svolgerà anche le funzioni di segretario.

Detta commissione potrà avvalersi del contributo tecnico-specialistico di personale del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento del Comando Generale dell'Arma dei carabinieri.

Articolo 8

Documenti di riconoscimento

1. Agli accertamenti sanitari ed attitudinali ed al colloquio orale gli ufficiali dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, provvisto di fotografia ed in corso di validità, rilasciato da un'Amministrazione dello Stato.

Articolo 9

Valutazione dei titoli

1. Per ciascuna delle procedure di cui all'articolo 1, la commissione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a., provvederà alla valutazione dei titoli assegnando a ciascun ufficiale un punteggio, fino ad un massimo di 30/30ⁱ, così ripartiti:
- a. durata e qualità del servizio militare prestato, anche antecedentemente al 1.1.2002, con particolare riguardo a quello prestato da ufficiale in ferma prefissata dell'Arma dei carabinieri, da valutare in base alla documentazione matricolare e caratteristica: fino a 24 punti. La commissione valutatrice potrà attribuire decrementi di punteggio per giudizi inferiori a quello di "nella media" o corrispondente, ovvero per sanzioni disciplinari. In nessun caso, tuttavia, il punteggio complessivo potrà risultare inferiore a 0;
 - b. titoli di studio, diplomi di specializzazione, dottorati di ricerca, master ed altri titoli accademici e tecnici posseduti in aggiunta al titolo di studio richiesto per la nomina ad ufficiale in ferma prefissata: fino a 4 punti;
 - c. eventuali altri titoli e benemerienze: fino a 2 punti.
3. I titoli di merito dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, qualora non desumibili dalla documentazione matricolare e caratteristica, dovranno essere espressamente dichiarati nella domanda, unitamente a tutti gli elementi utili alla loro valutazione.

Articolo 10

Accertamenti sanitari

1. L'accertamento del mantenimento dei requisiti di idoneità psicofisica degli ufficiali avverrà - in ragione delle condizioni degli stessi al momento delle visite - con le modalità previste dalle Direttive Tecniche della Direzione Generale della Sanità Militare, emanate in applicazione del

decreto ministeriale 4 aprile 2000, n.114 e con quelle definite nel provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri emanato in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto ministeriale 12 gennaio 2001, citati nelle premesse.

2. L'ufficiale che, regolarmente convocato, non si presenti nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciatario e quindi escluso dalla procedura, salvo valida giustificazione da documentare entro il giorno di presentazione. A tal fine l'interessato dovrà far pervenire al predetto Centro – Ufficio reclutamento e concorsi richiesta di riconvocazione (a mezzo telegramma o fax – n. 06/33566906) entro il giorno di prevista presentazione, inviando documentazione probatoria del motivo dell'assenza. La riconvocazione, che potrà essere disposta solo se compatibile con le date di svolgimento dei colloqui orali, l'approvazione della graduatoria finale di cui all'articolo 13 e l'inizio del corso formativo, avverrà a mezzo *e-mail* (qualora sia stato indicato il relativo indirizzo nella domanda di partecipazione) o telegramma.
3. All'atto della presentazione gli ufficiali dovranno esibire:
 - certificato rilasciato da struttura sanitaria pubblica, anche militare, o privata convenzionata, attestante la recente effettuazione, da non più di due mesi, dell'accertamento per i markers dell'epatite B e C, sia antigenici, che anticorporeali.
 - esame radiografico del torace in due proiezioni e relativo referto rilasciato da organi sanitari militari o struttura pubblica o privata convenzionata entro i sei mesi precedenti la data degli accertamenti sanitari;
 - referto di ecografia pelvica eseguita presso struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata entro i tre mesi precedenti la data degli accertamenti sanitari (solo se di sesso femminile).
4. Gli ufficiali di sesso femminile dovranno, altresì, presentarsi agli accertamenti sanitari muniti di referto attestante l'esito del test di gravidanza (mediante analisi su sangue o urine) effettuato presso struttura sanitaria pubblica, anche militare, o privata convenzionata, entro i cinque giorni precedenti la data degli accertamenti sanitari. In caso di positività del test di gravidanza la commissione non potrà in nessun caso procedere agli accertamenti previsti e dovrà astenersi dalla pronuncia del giudizio, a mente dell'articolo 3, comma 2, del già citato decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 114, secondo il quale lo stato di gravidanza costituisce temporaneo impedimento all'accertamento dell'idoneità al servizio militare.
5. Tutte le certificazioni sanitarie sopra indicate dovranno essere prodotte in originale o in copia conforme.
6. Il giudizio riportato al termine degli accertamenti sanitari, che sarà comunicato per iscritto seduta stante agli interessati, è definitivo. Gli ufficiali giudicati non idonei saranno esclusi dalla procedura. Costoro, se trattenuti in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n.296, saranno, inoltre, collocati in congedo entro cinque giorni dalla data di notifica dell'esito negativo degli accertamenti.

Articolo 11

Accertamenti attitudinali

1. Gli ufficiali che saranno stati giudicati idonei per aver mantenuto i prescritti requisiti psico fisici, saranno sottoposti ad accertamenti attitudinali, per il riconoscimento delle qualità indispensabili all'espletamento delle mansioni di ufficiale in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri da parte della commissione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c..
2. Tali accertamenti saranno svolti con le modalità definite nel citato provvedimento dirigenziale del Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri emanato in applicazione dell'articolo 2,

comma 1, lettera m), del decreto ministeriale 12 gennaio 2001.

3. L'ufficiale che, regolarmente convocato, non si presenti nel giorno e nell'ora stabiliti sarà considerato rinunciataro e quindi escluso dalla procedura, salvo valida giustificazione da documentare entro il giorno di presentazione. A tal fine l'interessato dovrà far pervenire al predetto Centro – Ufficio reclutamento e concorsi richiesta di riconvocazione (a mezzo telegramma o fax – n. 06/33566906) entro il giorno di prevista presentazione, inviando documentazione probatoria del motivo dell'assenza. La riconvocazione, che potrà essere disposta solo se compatibile con le date di svolgimento dei colloqui orali, l'approvazione della graduatoria finale di cui all'articolo 13 e l'inizio del corso formativo, avverrà a mezzo *e-mail* (qualora sia stato indicato il relativo indirizzo nella domanda di partecipazione) o telegramma.
4. Al termine degli accertamenti attitudinali la commissione formulerà un giudizio di “idoneità” o “non idoneità” che verrà comunicato agli ufficiali seduta stante. Tale giudizio è definitivo. Gli ufficiali giudicati non idonei saranno esclusi dalla procedura. Costoro, se trattenuti in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, saranno, inoltre, collocati in congedo entro cinque giorni dalla data di notifica dell'esito negativo degli accertamenti. Gli stessi non potranno chiedere di partecipare ad ulteriori procedure di stabilizzazione presso l'Arma dei carabinieri che venissero indette ai sensi delle disposizioni delle leggi finanziarie emanate o da emanare.
5. Tutti gli ufficiali partecipanti alle procedure nel periodo di effettuazione degli accertamenti sanitari ed attitudinali dovranno attenersi alle norme disciplinari e di vita interna di caserma; gli stessi fruiranno del vitto (solo il primo ordinario) a carico dell'Amministrazione militare. Se in servizio dovranno indossare l'uniforme, fatta eccezione per quelli autorizzati permanentemente a vestire l'abito civile.

Articolo 12 *Colloquio orale*

1. Saranno ammessi a sostenere il colloquio orale gli ufficiali risultati idonei agli accertamenti sanitari ed a quelli attitudinali.
2. Il colloquio, vertente sulle materie specificate per ciascuna delle procedure di cui all'articolo 1 nell'Allegato “C” al presente decreto, avrà luogo nella sede e nei giorni che saranno resi noti agli ufficiali interessati con lettera raccomandata o telegramma.
3. La commissione per il colloquio dispone complessivamente di 10/30ⁱ, dei quali 1/30^o per il colloquio facoltativo di lingua straniera.
3. Gli ufficiali assenti al momento dell'inizio del colloquio, nonché quelli che abbiano rinunciato a sostenerlo, saranno esclusi dalla procedura, salvo grave impedimento che, documentato entro il giorno stesso della prova, sarà valutato dalla commissione ai fini della eventuale riconvocazione. A tal fine gli interessati dovranno far pervenire al Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio reclutamento e concorsi richiesta di riconvocazione (a mezzo telegramma o fax – n. 06/33566906) entro il giorno di prevista presentazione, inviando documentazione probatoria del motivo dell'assenza. La riconvocazione, che potrà essere disposta solo se compatibile con l'approvazione della graduatoria finale di cui all'articolo 13 e l'inizio del corso formativo, avverrà a mezzo *e-mail* (qualora sia stato indicato il relativo indirizzo nella domanda di partecipazione) o telegramma.
4. Il colloquio facoltativo di lingua straniera, solo per gli ufficiali che abbiano chiesto di sostenerlo nella domanda di partecipazione alla procedura, sarà svolto con le modalità indicate

nel già citato Allegato “C” al presente decreto. Gli ufficiali che non intendessero sostenere più detto colloquio dovranno rilasciare dichiarazione scritta di rinuncia. In tal caso saranno esonerati dal sostenerlo.

6. Alla votazione conseguita al termine del colloquio di lingua straniera corrisponderà il seguente punteggio, utile per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 13:
 - da 0 a 17,999 = 0;
 - da 18 a 20,999 = 0,25;
 - da 21 a 23,999 = 0,50;
 - da 24 a 26,999 = 0,75;
 - da 27 a 30,000 = 1,00.
7. Gli ufficiali in servizio dovranno presentarsi in l'uniforme, fatta eccezione per quelli autorizzati permanentemente a vestire l'abito civile.

Articolo 13 ***Graduatorie***

1. Per ciascuna delle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a) e b), gli ufficiali che risulteranno idonei negli accertamenti e nelle prove di cui all'articolo 2, comma 1, saranno iscritti in graduatorie di merito che saranno formate dalla commissione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a., in base alla somma:
 - del punteggio riportato nella valutazione dei titoli di cui all'articolo 9;
 - del voto riportato nel colloquio orale (obbligatorio e facoltativo) di cui all'articolo 12.Le graduatorie saranno approvate con distinti decreti dirigenziali.
2. A parità di merito si terrà conto della maggiore anzianità assoluta di nomina ad ufficiale in ferma prefissata e, a parità di anzianità assoluta, dell'anzianità relativa.
3. I decreti di approvazione delle graduatorie delle procedure saranno pubblicati nel Giornale Ufficiale del Ministero della difesa. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.
4. Gli ufficiali in ferma prefissata trattenuti in servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che saranno risultati idonei non vincitori delle procedure, e pertanto non conseguiranno la nomina ad ufficiale in servizio permanente, saranno collocati in congedo all'atto dell'approvazione delle graduatorie di cui al comma 1. Essi potranno, comunque, chiedere di partecipare ad ulteriori procedure di stabilizzazione presso l'Arma dei carabinieri che venissero indette ai sensi delle disposizioni delle leggi finanziarie emanate o da emanare.

Articolo 14 ***Nomina***

1. Per ciascuna delle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, lett. a) e b), gli ufficiali idonei che saranno utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 13 saranno dichiarati vincitori e nominati ai sensi degli articoli 7 ed 8 del citato decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298, rispettivamente, sottotenenti in servizio permanente nel ruolo speciale e tenenti in servizio permanente nel ruolo tecnico-logistico dell'Arma dei carabinieri, con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina, che sarà immediatamente esecutivo, e con anzianità relativa secondo l'ordine delle relative graduatorie. Tale anzianità sarà non antecedente alla data di approvazione della graduatoria ed in ogni caso successiva a quella conferita agli ufficiali in servizio permanente del ruolo speciale e del ruolo tecnico-logistico vincitori di concorsi ordinari conclusi nell'anno 2008.

2. I vincitori saranno provvisoriamente confermati presso i Reparti/Enti di appartenenza (messi a disposizione della Scuola Ufficiali se in congedo), sotto riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina in attesa dell'inizio del corso formativo di durata non inferiore a sei mesi che essi sono tenuti a frequentare. Durante la frequenza del corso formativo gli ufficiali saranno posti a disposizione per incarichi speciali dei rispettivi Comandi di Corpo con sede nella località del Reparto/Ente di appartenenza.
3. A decorrere dalla data di nomina ad ufficiale in servizio permanente il rapporto a tempo determinato degli ufficiali in ferma prefissata in costanza di servizio si intenderà estinto. I vincitori **della procedura di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), qualora rivestano il grado di tenente**, all'atto della comunicazione dell'avvenuto conferimento della nomina dovranno rilasciare apposita dichiarazione di rinuncia al grado in precedenza conseguito. **I vincitori di entrambe le procedure di cui all'art.1, comma 1, lettere a) e b)**, quali iscritti nel corrispondente ruolo del servizio permanente, saranno cancellati dal ruolo di appartenenza, con determinazione della Direzione Generale per il personale militare ai sensi dell'articolo 70 della legge 10 aprile 1954, n. 113.
4. All'atto della ricezione della comunicazione di nomina:
 - i vincitori della procedura di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), saranno tenuti a rilasciare dichiarazione con la quale contraggono una ferma di tre anni, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298. La mancata sottoscrizione di detta ferma determinerà la revoca della nomina ed in nessun caso potrà essere ripristinato il precedente rapporto a tempo determinato;
 - i vincitori della procedura di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), saranno tenuti a rilasciare dichiarazione con la quale contraggono una ferma di sette anni, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 298. La mancata sottoscrizione di detta ferma determinerà la revoca della nomina ed in nessun caso potrà essere ripristinato il precedente rapporto a tempo determinato.I Comandi dei Reparti/Enti di appartenenza degli interessati, ricevute le predette dichiarazioni, ne cureranno l'immediata trasmissione al Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Ufficio reclutamento e concorsi dell'Arma dei carabinieri.
5. All'atto dell'inizio del corso formativo gli ufficiali di sesso femminile saranno sottoposti al test di gravidanza mediante analisi delle urine.
6. Gli ufficiali di sesso femminile nominati sottotenenti o tenenti in servizio permanente che, trovandosi nelle condizioni dell'articolo 10 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, non possano frequentare o completare il corso formativo saranno rinviati d'ufficio al corso successivo.
7. Al superamento del corso formativo i sottotenenti del ruolo speciale hanno l'obbligo di contrarre una nuova ferma di anni cinque che assorbe quella sottoscritta all'atto della nomina ad ufficiale in servizio permanente. La mancata sottoscrizione di detta ferma determinerà la revoca della nomina ed in nessun caso potrà essere ripristinato il precedente rapporto a tempo determinato.
8. Per gli ufficiali, sia del ruolo speciale, che del ruolo tecnico logistico, che supereranno il corso formativo l'anzianità relativa verrà rideterminata in base all'ordine delle graduatorie finali dei corsi stessi. Gli ufficiali di sesso femminile di cui al comma 6, una volta portato a compimento con esito favorevole il corso formativo, assumeranno l'anzianità relativa che sarebbe loro spettata nel corso che non hanno potuto frequentare o completare.

9. Nei confronti degli ufficiali che non supereranno il corso formativo si provvederà alla revoca della nomina conferita. Essi saranno immediatamente collocati in congedo ed in nessun caso potrà essere ripristinato il precedente rapporto a tempo determinato. Gli stessi non potranno chiedere di partecipare ad ulteriori procedure di stabilizzazione presso l'Arma dei carabinieri che venissero indette ai sensi delle disposizioni delle leggi finanziarie emanate o da emanare.

Articolo 15

Accertamento dei requisiti

1. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 14, comma 2, l'amministrazione, qualora non sia già in possesso dei necessari elementi di riscontro, provvederà a richiedere alle amministrazioni pubbliche ed enti competenti la conferma di quanto dichiarato dagli ufficiali, risultati vincitori delle procedure, nella domanda di partecipazione e nelle dichiarazioni sostitutive eventualmente prodotte.
Il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato verrà acquisito d'ufficio.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di responsabilità penale dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 16

Disposizioni amministrative

1. Agli ufficiali in servizio che partecipano alle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto non compete la licenza per esami militari. Ai medesimi spetta il trattamento di missione per il tempo necessario al raggiungimento della sede ove avranno luogo gli accertamenti ed il colloquio ed il rientro alla sede di servizio.

Articolo 17

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dagli ufficiali saranno raccolti presso il Comando Generale dell'Arma dei carabinieri - Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento - Viale Tor di Quinto n. 119 - Roma, per le finalità di gestione delle procedure di stabilizzazione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dell'ufficiale, nonché in caso di esito positivo, ai soggetti di carattere previdenziale.
3. Gli interessati godono dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore Generale della Direzione

Generale per il personale militare, responsabile del trattamento. Titolare del trattamento è il Direttore del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento dell'Arma dei carabinieri.

Il presente decreto, sottoposto al controllo previsto dalla normativa vigente, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 18 settembre 2008

Firmato
Generale di Divisione Aerea Giovanni Luigi DOMINI

- di essere (indicare il grado) _____ e di essere in servizio presso il _____; (indicare il Reparto/Ente) (4)
- di aver ultimato i 36 mesi di servizio il ___/___/_____, avendo svolto i seguenti periodi di servizio:
 - _____
 - _____
 - _____; (5)
- di non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, di non aver in corso procedimenti penali, di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultano a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario indica di seguito le condanne, le applicazioni di pena ed i procedimenti a carico ed ogni altro eventuale procedimento penale:
 - _____
 - _____;
- di essere in possesso del/i seguente/i titolo/i di merito tra quelli indicati nell'articolo 9 del bando (2):
 - _____
 - _____;
- di non aver prodotto domanda di stabilizzazione presso altra Pubblica Amministrazione; (6)
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata o telegramma, eventuali variazioni del recapito cui ricevere le comunicazioni relative alla procedura;
- di prestare il proprio consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento della procedura (D. Lgs. n. 196/2003);
- di aver preso conoscenza del decreto con cui è stata avviata la procedura e di acconsentire senza riserve a tutto ciò che in esso è stabilito.

Allega alla presente i seguenti documenti (2): _____

(Luogo e data di sottoscrizione)

(Firma dell'ufficiale)

NOTE

- (1) Le domande devono essere spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Gli ufficiali in servizio devono presentare copia della domanda al Comando del Reparto/Ente di appartenenza.
Copia della domanda e la ricevuta della raccomandata con cui la stessa è stata spedita dovranno essere portate al seguito ed esibite all'atto della presentazione agli accertamenti sanitari;
- (2) L'ufficiale ha facoltà di allegare eventuale documentazione, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva, relativa a titoli di merito ritenuta utile.
- (3) In caso di non iscrizione indicarne il motivo in apposita dichiarazione da allegare alla domanda.
- (4) Gli ufficiali in congedo dovranno indicare la data di collocamento in congedo.
- (5) **Leggere attentamente quanto indicato all'articolo 3, comma 3, del bando. Per i servizi utili indicare i periodi ed il tipo di servizio prestato, l'Amministrazione presso cui sono stati prestati, con la relativa qualifica/grado, nonché le sedi di svolgimento degli stessi (dovrà essere specificato anche l'indirizzo).**
- (6) In caso contrario indicare l'Amministrazione presso la quale ha prodotto domanda.

Ove è richiesto di barrare una casella contrassegnata con , e sia necessario fornire risposta, utilizzare la lettera X. Il modulo deve essere compilato a stampatello, utilizzando una penna biro con inchiostro nero. In caso di errore nella compilazione del modulo o qualora lo stesso sia macchiato non apportare correzioni o cancellature, ma compilare un altro modulo.

- di essere (indicare il grado) _____ e di essere in servizio presso _____
_____ (indicare il Reparto/Ente) (4);
- di aver ultimato i 36 mesi di servizio il ___/___/_____, avendo svolto i seguenti servizi:
 - _____
 - _____
 - _____
 - _____ (5)
- di non aver riportato condanne penali o applicazioni di pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, di non aver in corso procedimenti penali, di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né che risultano a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario indica di seguito le condanne, le applicazioni di pena ed i procedimenti a carico ed ogni altro eventuale procedimento penale:

_____;
- di essere in possesso del/i seguente/i titolo/i di merito tra quelli indicati nell'articolo 9 del bando (2):

_____;
- di non aver prodotto domanda di stabilizzazione presso altra Pubblica Amministrazione; (6)
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata o telegramma, eventuali variazioni del recapito cui ricevere le comunicazioni relative alla procedura;
- di prestare il proprio consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento della procedura (D. Lgs. n. 196/2003);
- di aver preso conoscenza del decreto con cui è stata indetta la procedura e di acconsentire senza riserve a tutto ciò che in esso è stabilito.

Allega alla presente i seguenti documenti (2): _____

(Luogo e data di sottoscrizione)

(Firma dell'ufficiale)

NOTE

1. Le domande devono essere spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Gli ufficiali in servizio devono presentare copia della domanda al Comando del Reparto/Ente di appartenenza.
Copia della domanda e la ricevuta della raccomandata con cui la stessa è stata spedita dovranno essere portate al seguito ed esibite all'atto della presentazione agli accertamenti sanitari;
2. L'ufficiale ha facoltà di allegare eventuale documentazione, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva, relativa a titoli di merito ritenuta utile.
3. In caso di non iscrizione indicarne il motivo in apposita dichiarazione da allegare alla domanda.
4. Gli ufficiali in congedo dovranno indicare la data di collocamento in congedo.
5. **Leggere attentamente quanto indicato all'articolo 3, comma 3, del bando. Per i servizi utili indicare i periodi ed il tipo di servizio prestato , l'Amministrazione presso cui sono stati prestati, con la relativa qualifica/grado, nonché le sedi di svolgimento degli stessi (dovrà essere specificato anche l'indirizzo).**
- (6) In caso contrario indicare l'Amministrazione presso la quale ha prodotto domanda.

Ove è richiesto di barrare una casella contrassegnata con , e sia necessario fornire risposta, utilizzare la lettera X. Il modulo deve essere compilato a stampatello, utilizzando una penna biro con inchiostro nero. In caso di errore nella compilazione del modulo o qualora lo stesso sia macchiato non apportare correzioni o cancellature, ma compilare un altro modulo.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO ORALE

1. PROCEDURA PER LA NOMINA DI 45 SOTTOTENENTI IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO SPECIALE (articolo 12 del bando)

Colloquio, in un tempo non superiore a 30 minuti, sulle seguenti materie:

DIRITTO PENALE

- 1^a tesi:** La sanzione, la pena, le misure di sicurezza. Le misure di prevenzione. Pene sostitutive, misure alternative alla detenzione.
- 2^a tesi:** La legge penale ed il sistema delle fonti del diritto penale. L'efficacia della legge penale nel tempo, nello spazio e rispetto alle persone. Le immunità.
- 3^a tesi:** Il reato: la struttura, la sistematica, il fatto, l'antigiuridicità (cause di giustificazione), la colpevolezza, la punibilità (le scusanti). Il dolo, la colpa; la preterintenzione, la responsabilità oggettiva.
- 4^a tesi:** Il reo, l'imputabilità, la pericolosità sociale, la capacità a delinquere, i tipi d'autore (delinquente abituale, professionale e per tendenza).
- 5^a tesi:** Le forme di manifestazione del reato: tentativo, concorso del reato, concorso di persone nel reato. La punibilità e le cause di estinzione del reato e della pena.

PROCEDURA PENALE

- 1^a tesi:** I soggetti processuali: giudice; pubblico ministero; polizia giudiziaria; imputato; parte civile; persona offesa; difensore.
- 2^a tesi:** Gli atti e le prove: documentazione e traduzione degli atti; notificazione; nullità degli atti; mezzi di prova; mezzi di ricerca della prova.
- 3^a tesi:** Le misure precautelari: il fermo e l'arresto; le misure cautelari: misure cautelari personali; misure coercitive; misure interdittive; misure cautelari reali; estinzione delle misure; impugnazione dei provvedimenti che dispongono misure cautelari.
- 4^a tesi:** Le indagini preliminari e l'udienza preliminare: notizia di reato; condizioni di procedibilità; attività ad iniziativa della Polizia Giudiziaria; attività del P.M.; indagini difensive; incidente probatorio; chiusura delle indagini preliminari; esercizio dell'azione penale e richiesta di archiviazione; udienza preliminare.
Procedimenti speciali: giudizio abbreviato; applicazione della pena su richiesta delle parti; giudizio direttissimo; giudizio immediato; procedimento per decreto.
Procedimento davanti al Tribunale in composizione monocratica ed innanzi al Giudice di Pace.
- 5^a tesi:** Il giudizio, le impugnazioni e l'esecuzione: atti preliminari; udienza e dibattimento; sentenza; appello; ricorso per cassazione; revisione; esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali; procedimento di esecuzione; magistratura di sorveglianza; casellario giudiziale.

TECNICA PROFESSIONALE

- 1^a tesi:** Deontologia dell'Ufficiale dei carabinieri (principi generali, precetti del Regolamento Generale dell'Arma dei carabinieri); premessa al Regolamento Generale dell'Arma dei carabinieri. (libertà d'azione, iniziativa, azione del superiore, senso di responsabilità,

armonia nella vita dei reparti); governo del personale (conoscenza del personale, esempio, educazione, istruzione, assistenza, ricompense, punizioni, azione di controllo); posizione istituzionale dell'Arma dei carabinieri (D.Lgs. 5 ottobre 2000, n. 297, dipendenze dell'Arma dei carabinieri); compiti dell'Arma dei carabinieri (forza militare di polizia a competenza generale; compiti militari).

2^a tesi: Ordinamento dell'Arma dei carabinieri (Comando Generale, organizzazione addestrativa, organizzazione territoriale, organizzazione mobile e speciale, reparti per esigenze specifiche); struttura logistica dell'Arma (la policy logistica, normativa di sicurezza, le caserme: proprietà, requisiti e gestione); le telematica nell'Arma; la banca dati delle Forze di polizia.

3^a tesi: Servizi d'istituto (classificazione dei servizi, norme per comandare il servizio, norme per l'esecuzione del servizio, servizi esterni, polizia di prossimità); registrazione del servizio (memoriale del servizio giornaliero, ordine del servizio e allegato "A", modello OP/85, giornale di bordo delle stazioni mobili, giornale di chiesuola); norme di comportamento operativo e di condotta (obblighi dell'ufficiale ed agente di P.G., obblighi dell'ufficiale ed agente di P.S..

4^a tesi: Coordinamento delle Forze di polizia; amministrazione della disciplina (le sanzioni disciplinari, competenze disciplinari, principi generali di amministrazione della disciplina militare; l'amministrazione della disciplina nell'Arma dei carabinieri, gli speciali doveri dei militari dell'Arma; le sanzioni disciplinari di stato).

COLLOQUIO ORALE FACOLTATIVO DI LINGUA STRANIERA (articolo 12 del bando)

Colloquio, della durata massima di quindici minuti, si svolgerà con le seguenti modalità:

- colloquio introduttivo di carattere generale;
- lettura di un brano di senso compiuto, sintesi e valutazione personale;
- conversazione guidata che abbia come spunto il brano.

La lingua potrà essere scelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

2. PROCEDURA PER LA NOMINA DI 25 TENENTI IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO TECNICO-LOGISTICO (articolo 12 del bando)

Colloquio, in un tempo non superiore a 30 minuti, sulle seguenti materie:

a) SPECIALITA' AMMINISTRAZIONE

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

- 1) Nozioni e fondamento del diritto. Diritto oggettivo e soggettivo. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto.
- 2) Acquisto, perdita e modificazione dei diritti. Il negozio giuridico: manifestazioni e vizi della volontà. Il tempo ed i rapporti giuridici.
- 3) Le cose e i beni: i beni mobili e immobili; i beni secondo la loro appartenenza. La proprietà: nozioni; limiti; modi di acquisto della proprietà.
- 4) Il contratto: nozione e categorie; requisiti ed effetti. Tipi e classificazione dei contratti: compravendita; somministrazione; locazione; comodato; conto corrente; deposito; sequestro convenzionale; contratti di garanzia; contratti bancari; donazioni; contratti di assicurazione; transazione e compromesso.
- 5) La tutela dei diritti: nozione e carattere. La responsabilità patrimoniale. Tutela giurisdizionale dei diritti.

DIRITTO COSTITUZIONALE

- 1) L'ordinamento giuridico. Stato e società. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive di diritto pubblico. Diritti di libertà e doveri costituzionali.
- 2) Fonti del diritto: la Costituzione, le fonti comunitarie, leggi statali e leggi regionali, le leggi sostanziali, i regolamenti, le norme collettive e gli usi. Potestà regolamentare del Governo e delegificazione.
- 3) Forme di Stato e di governo. Gli organi dello Stato e divisione dei poteri. Il Parlamento, il Governo, il presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ed i Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Il Capo dello Stato.
- 4) La Magistratura. Giudici ordinari e giudici speciali. La Corte Costituzionale. La revisione costituzionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

- 1) Principi costituzionali sulla pubblica amministrazione. L'organizzazione amministrativa. L'amministrazione centrale e periferica.
- 2) Soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e giuridiche. La rappresentanza organica. Coordinamento, gerarchia, direzione. Enti pubblici.
- 3) Il personale della pubblica amministrazione: il rapporto di pubblico impiego.
- 4) La potestà regolamentare della P.A.. L'attività amministrativa. Discrezionalità, legittimità e merito nello svolgimento dell'azione amministrativa. Il procedimento amministrativo.
- 5) La responsabilità della pubblica amministrazione e dei pubblici agenti. Responsabilità e discrezionalità. Responsabilità disciplinare. Responsabilità civile: contrattuale ed extracontrattuale. Responsabilità penale.
- 6) I ricorsi amministrativi: opposizione e ricorso gerarchico. I ricorsi al giudice amministrativo. Organizzazione della giustizia amministrativa e poteri del giudice amministrativo. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

- 1) Il bilancio dello Stato. Principi generali del bilancio. Formazione e struttura del bilancio. Il bilancio di cassa ed il bilancio di competenza. Variazioni di spesa ed assestamento del bilancio. Il regime giuridico delle entrate e delle spese.
- 2) Gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio. Il documento di programmazione economica e finanziaria. Il bilancio annuale di previsione. La legge finanziaria e le leggi collegate. Il rendiconto generale dello Stato.
- 3) I contratti della Pubblica Amministrazione. Tipologia, natura e regime giuridico dei contratti della P.A.. La fase procedurale e la fase negoziale. I servizi in economia della P.A..
- 4) La Corte dei Conti. Funzioni di controllo: controlli di legittimità e di gestione. Funzione giurisdizionale: giudizi di conto e di responsabilità.

ECONOMIA POLITICA

- 1) Funzionamento del mercato. Mercati a prezzi fissi e mercati a prezzi flessibili. Caratteristiche della funzione di domanda e della funzione di offerta. Elasticità della domanda e dell'offerta al prezzo. Prezzi massimi e prezzi minimi imposti.
- 2) Comportamento dell'imprenditore: posizioni di equilibrio in relazione alle varie forme di mercato; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica.
- 3) La formazione del prezzo dei fattori di produzione: profitto, interesse, rendita e salario. Il mercato del lavoro e le sue imperfezioni.
- 4) Moneta e sistema finanziario. Funzioni e valore della moneta. Il processo di creazione del credito e dei depositi, il governo della liquidità e del tasso di interesse. Il tasso sui prestiti

bancari e il razionamento del credito.

- 5) La teoria del commercio internazionale. La teoria della bilancia dei pagamenti. Il sistema monetario internazionale e lo SME.

b) SPECIALITA' COMMISSARIATO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

- 1) Nozione e fondamento del diritto. Diritto oggettivo e soggettivo. Diritto pubblico e diritto privato. Fonti del diritto. La codificazione e le fonti del diritto civile italiano. Interpretazione delle norme. Le norme giuridiche nel tempo e nello spazio.
- 2) Il negozio giuridico: manifestazione e vizi della volontà. Il tempo ed i rapporti giuridici. Influenza e computo; prescrizione estintiva e decadenza.
- 3) Le persone giuridiche: concetto e requisiti di esistenza; categorie; capacità e rappresentanza; l'estinzione; destinazione del patrimonio; enti di fatto.
- 4) Natura ed elementi dell'obbligazione. Effetti dell'obbligazione: adempimento, inadempimento. Trasmissione delle obbligazioni: cessazione dei crediti. Successione nei debiti. Estinzione delle obbligazioni. Il contratto: nozione e categorie; requisiti ed effetti.
- 5) La tutela dei diritti: nozione e carattere. I mezzi di tutela. La tutela dei diritti di credito. La trascrizione degli atti: nozione; atti soggetti a trascrizione; forma ed effetti. La responsabilità patrimoniale e i diritti di prelazione. Tutela giurisdizionale dei diritti: nozioni generali; singoli mezzi di prova.

DIRITTO COSTITUZIONALE

- 1) L'ordinamento giuridico. Stato e società. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato. Le situazioni giuridiche soggettive di diritto pubblico. Diritti di libertà e doveri costituzionali.
- 2) Fonti del diritto: la Costituzione, le fonti comunitarie, leggi statali e leggi regionali, le leggi sostanziali, i regolamenti, le norme collettive e gli usi. Potestà regolamentare del Governo e delegificazione.
- 3) Forme di Stato e di governo. Gli organi dello Stato e divisione dei poteri. Il Parlamento, il Governo, il presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ed i Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Il Capo dello Stato.
- 4) La Magistratura. Giudici ordinari e giudici speciali. La Corte Costituzionale. La revisione costituzionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

- 1) Principi costituzionali sulla pubblica amministrazione. L'organizzazione amministrativa. Autogoverno, autonomia, autarchia, decentramento. L'amministrazione centrale e periferica con particolare riferimento all'amministrazione regionale.
- 2) Soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e giuridiche. La rappresentanza organica. Coordinamento, gerarchia, direzione. Enti pubblici.
- 3) Il personale della pubblica amministrazione: il rapporto di pubblico impiego. Organi, ruoli, qualifiche. Fonti legali e fonti contrattuali nella disciplina del rapporto di lavoro con la P.A.. La dirigenza amministrativa.
- 4) La potestà regolamentare della P.A.. L'attività amministrativa. Discrezionalità, legittimità e merito nello svolgimento dell'azione amministrativa. Il procedimento amministrativo. Inattività e silenzio. Gli interventi pubblici sulla proprietà privata.
- 5) La responsabilità della pubblica amministrazione e dei pubblici agenti. Responsabilità e discrezionalità. Responsabilità disciplinare. Responsabilità civile: contrattuale ed extracontrattuale. Responsabilità penale.
- 6) Gli atti amministrativi: nozioni, categorie e vizi. Autotutela amministrativa. I provvedimenti amministrativi: le certificazioni, le autorizzazioni, le concessioni, le

espropriazioni.

- 7) I ricorsi amministrativi: opposizione e ricorso gerarchico. I ricorsi al giudice amministrativo. Organizzazione della giustizia amministrativa e poteri del giudice amministrativo. La sospensione cautelare del provvedimento. Il giudizio di ottemperanza. Il ricorso straordinario al Capo dello Stato.
- 8) La competenza del giudice ordinario sugli atti della pubblica amministrazione. L'esecuzione forzata nei confronti della pubblica amministrazione.
- 9) La Corte dei Conti. Funzioni di controllo: controlli di legittimità e di gestione; funzione giurisdizionale: giudizi di contro e di responsabilità.

CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO

- 1) I mezzi della pubblica amministrazione. Il bilancio dello Stato. Legge finanziaria e legge di bilancio. Il principio di copertura finanziaria. Finanza statale e finanza regionale. Beni demaniali e beni patrimoniali.
- 2) I contratti della pubblica amministrazione. Procedure contrattuali pubbliche. Adeguamento della disciplina sugli appalti di lavori pubblici e sulle forniture pubbliche alla normativa UE (ex CEE). I servizi in economia.

ECONOMIA POLITICA

- 1) Funzionamento del mercato. Mercati a prezzi fissi e mercati a prezzi flessibili. Caratteristiche della funzione di domanda e della funzione di offerta. Elasticità della domanda e dell'offerta al prezzo. Prezzi massimi e prezzi minimi imposti.
- 2) Comportamento dell'imprenditore: posizioni di equilibrio in relazione alle varie forme di mercato; concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica. Collusione, concorrenze e comportamenti strategici in oligopolio. Differenziazione del prodotto, barriere all'entrata, monopoli naturali.
- 3) La formazione del prezzo dei fattori di produzione: profitto, interesse, rendita e salario. Il mercato del lavoro e le sue imperfezioni. I differenziali salariali (cause), l'azione dei sindacati, la mobilità del lavoro. Distribuzione del reddito: funzionale, spaziale, personale.
- 4) Problematiche economiche dell'intervento pubblico: i beni pubblici e l'ambiente. L'incidenza delle imposte. La tassazione e la redistribuzione del reddito.

MERCEOLOGIA

- 1) Risorse e riserve: Materie prime e produzione industriale. Qualità e certificazione dei prodotti. Sistemi di classificazione delle merci ai fini degli scambi internazionali. Regole del commercio mondiale. Problemi tariffari. WTO e aree di libero scambio di merci.
- 2) Il problema energetico. Materie prime energetiche. Combustibili fossili solidi (legno e carbone), liquidi (petrolio e derivati) e gassosi (gas naturali, artificiali e biogas); combustibili fissili (energia nucleare). Altre fonti di energia; eolica, geotermica, idrica, solare, biomasse. Fabbisogno energetico; bilancio energetico italiano.
- 3) Fibre tessili naturali e loro principali impieghi;
- 4) Settori industriali correlati all'industria petrolchimica: materie prime, fibre tessili, gomme.
- 5) Ambiente, inquinamento e sue cause.
- 6) Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

c) SPECIALITA' SANITA' - MEDICINA

CLINICA MEDICA

- 1) Il trattamento medico dell'ipertensione arteriosa.
- 2) Arresto cardiaco e rianimazione cardio-polmonare.

- 3) Le sindromi ischemiche cerebrali.
- 4) Polmoniti virali.
- 5) Gastroenteriti infettive e tossiche.
- 6) Epatiti virali.
- 7) Addome acuto.
- 8) Traumi spinali.
- 9) Le più comuni dermopatie e le loro terapie.
- 10) Gli Ipertiroidismi.

MEDICINA LEGALE

- 1) Il nesso di causalità in Medicina Legale.
- 2) L'obbligo del referto o della denuncia da parte del medico incaricato di un pubblico servizio o medico pubblico ufficiale.
- 3) Il segreto professionale e gli obblighi di riservatezza per il medico militare.
- 4) L'equo indennizzo nella Pubblica Amministrazione.
- 5) Il certificato medico.
- 6) La dipendenza da causa di servizio nella Pubblica Amministrazione.
- 7) Il consenso informato in medicina.
- 8) L'indagine di sopralluogo con riferimento anche alle macchie di sangue sul luogo del delitto ai fini della ricostruzione della dinamica del fatto.
- 9) Identificazione personale: metodologia e tecniche medico-legali.
- 10) Procedure e protocolli per la identificazione personale in casi di disastri collettivi.

IGIENE

- 1) Prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
- 2) Immunoprofilassi attiva e passiva.
- 3) Profilassi antitubercolare, antitetanica e antimalarica.
- 4) Schedule vaccinali e loro significato.
- 5) Disinfezione continua e residua.
- 6) Infezione, siero conversione, malattia infettiva.
- 7) Vie di trasmissione aerogena, ematica, orofecale.
- 8) Tossinfezioni alimentari e misure di prevenzione da adottare sulle mense.
- 9) Igiene delle acque.
- 10) Principali misure igieniche degli ambienti di lavoro.

d) SPECIALITA' VETERINARIA

ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.

- 1) Concetti introduttivi di legislazione sanitaria: legislazione sull'igiene degli alimenti e sull'etichettatura dei prodotti alimentari.
- 2) Le frodi alimentari.
- 3) Le conserve alimentari: classificazione, legislazione, alterazioni e difetti.
- 4) I prodotti carnei freschi, congelati e surgelati: legislazione, alterazioni e difetti.
- 5) Formaggi e derivati: legislazione, alterazioni e difetti.
- 6) Prodotti ittici freschi, congelati e surgelati: legislazione, alterazioni e difetti.

CLINICA MEDICA VETERINARIA DEL CANE E DEL CAVALLO.

- 1) Patologie dell'apparato digerente.
- 2) Patologie dell'apparato respiratorio.
- 3) Patologie dell'apparato cardiocircolatorio.

CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA DEL CANE E DEL CAVALLO.

- 1) Patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.
- 2) Patologie dell'apparato digerente.

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE DEL CANE E DEL CAVALLO.

- 1) Malattie batteriche del cane e del cavallo.
- 2) Malattie virali del cane e del cavallo.
- 3) Malattie parassitarie del cane e del cavallo.

e) **SPECIALITA' GENIO**

LEGISLAZIONE

- 1) lavori pubblici;
- 2) lavori in ambito Genio Militare;
- 3) sicurezza dei cantieri;
- 4) prevenzione incendi;

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI OPERE DELL'INGEGNERIA CIVILE

- 1) costruzioni in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio e muratura, anche in zona sismica;
- 2) fondazioni ed opere di sostegno;
- 3) edifici da consolidare e/o restaurare;
- 4) normativa tecnica inerente la progettazione e l'esecuzione di opere dell'ingegneria civile.

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DI IMPIANTI

- 1) idrici;
- 2) elettrici;
- 3) termici e di condizionamento.

f) **SPECIALITA' TELEMATICA**

ARCHITETTURA DEI CALCOLATORI

- 1) Strutture di interconnessione.
- 2) Strutture di memoria.
- 3) Strutture di interfaccia.
- 4) Strutture di interconnessione esterne.
- 5) Confronti fra CISC e RISC.

SISTEMI DI COMUNICAZIONI

- 1) Fondamenti:
 - circuiti dedicati, commutati e virtuali;
 - mezzi trasmissivi e larghezza di banda;
 - trasmissione analogica e digitale;
 - modem e codec;
 - sistemi di multiplazione: multiplex FDM, TDM e W.D.M.;
 - commutazione e centrali di commutazione.
- 2) Comunicazioni elettriche:
 - Le principali tecniche di modulazione – analogiche e digitali – e relativi sistemi di comunicazione;

- Propagazione del segnale nello spazio libero – rumore, distorsione e attenuazione.
- 3) Cenni sulle trasmissioni radio a microonde: costituzione di un collegamento in ponte radio.
- 4) Cenni sulle trasmissioni radio via satellite.

RETI DI CALCOLATORI

- 1) Modello ISO OSI.
- 2) Generalità sulle reti: componenti di una rete di calcolatori, tecniche di commutazione e di instradamento, i processi applicativi e le loro modalità di cooperazione nell'ambito di una rete.
- 3) Protocolli di rete.
- 4) Reti locali ed accesso al canale trasmissivo, strutture di rete.
- 5) Sviluppo di applicazioni in ambiente distribuito: architettura INTERNET, protocolli TCP/IP e UDP/IP.
- 6) Infrastruttura di rete a banda larga e servizi: SDH/PDH, xDSL, FRAME RELAY, ATM, BISDN.
- 7) Reti metropolitane, reti geografiche.
- 8) Sicurezza delle comunicazioni:
 - Crittografia simmetrica e asimmetrica;
 - Sistemi a chiave privata e pubblica: DES, Funzioni hash, Autenticazione, Firma numerica; IPSEC;
 - Meccanismi di protezione delle reti attivi e passivi (firewall e IDS).

SISTEMI OPERATIVI INGEGNERIA DEL SOFTWARE

- 1) Struttura di un sistema operativo (SO).
- 2) Allocazioni e scheduling dei processi.
- 3) Tecniche di gestione della memoria.
- 4) File system.
- 5) Security nei SO.
- 6) Progettazione del SW: codifica, test di unità, integrazione.
- 7) Metriche del SW: modelli, errori, tecniche di misura delle prestazioni e valutazione operativa, function point, standard di qualità di sviluppo per il controllo di configurazione.
- 8) Validazione per le qualità del SW, attività e funzione di controllo.

SISTEMI INFORMATIVI

- 1) Data base management system: terminologie, schemi funzionali.
- 2) Basi di dati centralizzate e distribuite.
- 3) Modello relazionale.
- 4) Schemi logici e forme normali.
- 5) Principi e tecniche di analisi e programmazione orientata agli oggetti.
- 6) Datawarehousing.
- 7) Sistemi di Knowledge Management.

PROJECT MANAGEMENT

- 1) Tipologie, criticità, fasi e strumenti.
- 2) Le variabili e le logiche di progetto.
- 3) Reingegnerizzazione dei processi aziendali (BPR).

g) **SPECIALITA' INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE - FISICA**

PRINCIPI DI FISICA GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

- 1) Meccanica classica: cinematica, dinamica generale dei corpi rigidi, cenni di balistica;
- 2) Termodinamica e teoria cinetica dei gas;
- 3) Elementi di chimica inorganica, proprietà degli elementi, stati e struttura della materia;
- 4) Elettromagnetismo: generalità, equazioni di Maxwell, circuiti RCL, conduttori, dielettrici e semiconduttori;
- 5) Acustica: propagazione delle onde sonore e trattazione delle onde meccaniche in genere, risonanze, effetto Doppler;
- 6) Ottica: ottica geometrica ed ondulatoria, diffrazione e interferenza, luminescenza, elementi di spettroscopia, trattazione di Fourier, fibre ottiche;
- 7) Meccanica quantistica: equazione di Schroedinger ed autovalori per l'atomo di idrogeno; interazione radiazione-materia, spettri di emissione X e visibile.

ELEMENTI DI ELETTRONICA:

- 1) Caratteristiche dei dispositivi di trasmissione e ricezione;
- 2) Cenni di Signal Processing (FFT, deconvoluzione, filtri).

ELEMENTI DI STATISTICA:

- 1) Teoria della misura e propagazione degli errori;
- 2) Teoria della probabilità;
- 3) Principali curve di distribuzione di densità di probabilità;
- 4) Interpolazione, correlazione e fitting dei dati;
- 5) Test di consistenza;
- 6) Elementi di statistica Bayesiana, likelihood ratio.

ELEMENTI DI INFORMATICA:

- 1) Elaborazione delle immagini;
- 2) Software di elaborazione di segnali audio e di immagini, teorema del campionamento.

STRUMENTAZIONE DI LABORATORIO:

- 1) Principali periferiche hardware;
- 2) Microscopio elettronico a scansione;
- 3) Microscopio ottico;
- 4) Sistemi per spettroscopia X, cristalli di rivelazione e fotomoltiplicatori;
- 5) Pompe da vuoto;
- 6) Laser;
- 7) Dispositivi e supporti di ripresa, registrazione e riproduzione del segnale audio e video.

h) SPECIALITA' INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE – SPECIALIZZAZIONE BIOLOGIA

ELEMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE E TECNICA DI LABORATORIO:

- 1) preparazione di reagenti e tamponi usati in biologia molecolare;
- 2) proprietà chimico-fisiche delle soluzioni di DNA;
- 3) purificazione degli acidi nucleici;
- 4) quantificazione del DNA;
- 5) concentrazione e decontaminazione delle soluzioni di DNA;
- 6) microscopia ottica;
- 7) test colorimetrici;
- 8) T.L.C.;
- 9) elettroforesi capillare;
- 10) spettrofotometria UV/IR/visibile;

- 11) tecniche immunoematologiche;
- 12) P.C.R.;
- 13) Real Time P.C.R.;
- 14) sequenziamento e tipizzazione del D.N.A. con tecnologie in fluorescenza;
- 15) S.N.P. e Microarray.

Il DNA:

- 1) cenni di teoria sulla molecola;
- 2) trasmissione dell'informazione genetica;
- 3) tecniche analitiche fondamentali;
- 4) affidabilità dell'indagine del DNA;
- 5) le regioni variabili del DNA;
- 6) le fonti potenziali del DNA;
- 7) DNA mitocondriale;
- 8) DNA dei cromosomi sessuali.

L'IDENTIFICAZIONE PERSONALE ATTRAVERSO MARCATORI BIOLOGICI (PROTEICI E GENETICI):

- 1) confronto fra due campioni;
- 2) marcatori proteici;
- 3) marcatori genetici;
- 4) identità o compatibilità;
- 5) la gestione dei profili genetici ed il problema delle banche dati.

TESSUTI ED ALTRE FONTI BIOLOGICHE:

- 1) tecniche di repertamento;
- 2) confezionamento, conservazione e trasporto del reperto;
- 3) valenza investigativa dei vari reperti;
- 4) tecniche di estrazione del materiale genetico;
- 5) tecniche generiche di tipizzazione dei tessuti.

ELEMENTI DI STATISTICA:

- 1) probabilità totale;
- 2) probabilità composta;
- 3) prova statistica della concordanza tra frequenze teoriche e frequenze osservate.

i) SPECIALITA' INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE – SPECIALIZZAZIONE CHIMICA

CHIMICA ANALITICA

Tecniche analitiche strumentali con particolare riferimento a:

- 1) gascromatografia e cromatografia liquida;
- 2) spettrometria di massa;
- 3) spettrofotometria UV/Vis;
- 4) spettroscopia IR;
- 5) elettroforesi capillare;
- 6) spettrometria atomica di emissione ed assorbimento;
- 7) risonanza magnetica nucleare.

LE SOSTANZE STUPEFACENTI

- 1) Analisi delle sostanze stupefacenti.
- 2) Tabella delle sostanze stupefacenti e disposizioni legislative.

GLI ESPLOSIVI ED I PROPELLENTI

Tecniche analitiche e di repertamento su esplosivi integri e su residui di esplosione.

GLI ACCELERANTI

Tecniche analitiche di repertamento di carburanti integri e residui dell'incendio.

COLLOQUIO ORALE FACOLTATIVO DI LINGUA STRANIERA (articolo 12 del bando)

Il colloquio, della durata massima di quindici minuti, si svolgerà con le seguenti modalità:

- colloquio introduttivo di carattere generale;
- lettura di un brano di senso compiuto, sintesi e valutazione personale;
- conversazione guidata che abbia come spunto il brano.

La lingua potrà essere scelta fra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Avvertenza

MODALITA' PER LA RICHIESTA DELLE SINOSI

1. Gli ufficiali che partecipano alla procedura per la nomina di 45 sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri qualora desiderino ricevere le sinossi per la preparazione al colloquio delle sole materie militari, devono versare 13 (tredici) euro sul c/c postale n. 23184443 intestato alla Scuola Ufficiali Carabinieri, via Aurelia n. 511 - Roma, indicando la causale del versamento ed il Reparto od indirizzo presso il quale dovranno essere spedite le sinossi medesime.
Per quanto attiene alla preparazione nelle materie non militari, si suggerisce di far ricorso ad aggiornati testi giuridici in libero commercio.
2. Per la preparazione alla procedura per la nomina di 25 tenenti in servizio permanente del ruolo tecnico-logistico si suggerisce di far ricorso ai testi universitari in commercio.